



Ufficio del Presidente



COMUNE DI SENIGALLIA  
CONSEGNA TO A MANO IL

17 MAG. 2023

ALLE ORE 12.45

FIRMA [Signature]

Alla Presidenza del Consiglio comunale

Sede municipale

segreteria.consiglio@comune.senigallia.an.it

Oggetto: proposta di Mozione – ex artt. 13 e 14 Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari.

Si allega proposta di Mozione recante “Intitolazione della sala conferenze del Palazzetto Baviera di Senigallia a Simone Veil, prima donna eletta Presidente del parlamento europeo e la prima donna a presiedere il Parlamento europeo eletto a suffragio universale e diretto. Atto di indirizzo” da iscrivere nell’ordine dei lavori della prima seduta utile del Consiglio.

Cordialmente,

Il Presidente  
Massimo Bello

COMUNE DI SENIGALLIA

Ente: C.1608 ADD: 0000001

Prot: (A) 2023/0029993 del 18/05/23

Class: 11-4



Ufficio del Presidente | Staff e Segreteria della Presidenza e del Consiglio | Palazzo comunale

60019 Senigallia (AN) Piazza Roma, 8 | T. (+39) 071 6629371 - 071 6629372 - 071 6629437

Sala riunioni | Palazzo Ferroni-Frati (primo piano) – Via Fratelli Bandiera, 11

Area Attività istituzionali T. (+39) 071 6629318 - 0716629281

www.comune.senigallia.an.it PEC comune.senigallia@emarche.it

segreteria.consiglio@comune.senigallia.an.it presidente.consiglio@comune.senigallia.an.it

## Ufficio del Presidente

**Proposta di Mozione recante "Intitolazione della sala conferenze del Palazzetto Baviera di Senigallia a Simone Veil, prima donna eletta Presidente del parlamento europeo e la prima donna a presiedere il Parlamento europeo eletto a suffragio universale e diretto. Atto di indirizzo" - Il Consiglio di Senigallia, premesso che:**

-il 9 maggio 2023 la Città di Senigallia ha celebrato la Festa dell'Europa, per la quale il Comune e la FIDAPA BPW hanno promosso ed organizzato due iniziative pubbliche ed istituzionali, coinvolgendo anche le istituzioni scolastiche;

-la giornata dell'Europa 2023 è stata dedicata, grazie al meritevole suggerimento della FIDAPA BPW di Senigallia, a Simone Veil, prima donna a ricoprire la carica di Presidente del Parlamento europeo, dal 1979 al 1982, oltre alla presentazione del progetto "L'Europa vista dai bambini" realizzato dagli alunni e dalle alunne della scuola Giovanni Pascoli di Senigallia;

-donna politica francese (Nizza 1927-Parigi 2017); deportata in Germania durante la Seconda guerra mondiale, nel dopoguerra si laureò in legge; Magistrato dal 1956, fu segretario generale del Consiglio superiore della magistratura dal 1970 al 1974; Ministro della Sanità nei gabinetti Chirac (1974-76) e Barre (1976-79), promosse in Francia l'approvazione di una legge per la liberalizzazione dell'aborto (dic. 1974); dal 1993 al 1995 fu nuovamente ministro della Sanità, degli Affari sociali e dello Sviluppo urbano nel governo Balladur; Membro del Parlamento europeo dal 1979, ne fu presidente dal 1979 al 1982; Membro del Consiglio costituzionale dal 1998 al 2007; sarà presidente e poi presidente onorario della Fondation pour la Mémoire de la Shoah (Fondazione per la memoria della Shoah) e membro dell'Accademia di Francia;

-prima donna eletta Presidente del Parlamento Europeo, Simone Veil è ricordata come un simbolo del progetto di integrazione europea; le sue battaglie per la parità di genere hanno lasciato il

segno in Francia e in Europa, e il suo impegno per dare voce ai più deboli ha evitato che il continente diventasse nuovamente terra di conflitti; il contributo di Simone Veil alla storia delle istituzioni comunitarie è stato di alto profilo e, se il Parlamento Europeo ha acquistato negli anni un ruolo più centrale nella politica europea, è stato anche grazie a lei;

-la sua forza e il suo impegno sono inesauribili a tal punto che Simone Veil è stata un esempio dal punto di vista umano, politico e culturale, portando avanti in modo instancabile tutti gli incarichi che le sono stati affidati, e creando un'istituzione, che lavori affinché la memoria storica fosse la base di una società migliore;

-dal 1° luglio 2018, a un anno dalla sua morte, avvenuta il 30 giugno 2017, Simone Veil riposa nel Pantheon di Parigi, ove sono sepolti gli altri grandi nomi di Francia, tra cui Voltaire e Zola;

-la vocazione europeista del Comune di Senigallia si estende nella partecipazione delle istituzioni locali in seno all'AICCRE (Associazione italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa), oltre alla partecipazione ai Programmi di finanziamento europeo, alla condivisione del progetto istituzionale, sociale e culturale contenuto nei Trattati UE, alla promozione delle politiche di gemellaggio e alle relazioni, che intercorrono tra il Comune e altri enti europei;

-è un onore che uno spazio pubblico della città, in particolare una sala di un edificio pubblico, possa essere intitolata a Simone Veil per ciò che ha rappresentato nella costruzione della 'Casa comune europea' e per ciò che realizzato nella promozione dei diritti e della non discriminazione della donna in Europa;

-la sala conferenze del Palazzetto Baviera di Senigallia ha le caratteristiche giuste ed appropriate per essere intitolata a Simone Veil, a memoria e per ricordare una donna di alto profilo istituzionale, che è e rimane un punto di

Ufficio del Presidente | Staff e Segreteria della Presidenza e del Consiglio | Palazzo comunale

60019 Senigallia (AN) Piazza Roma, 8 | T. (+39) 071 6629371 - 071 6629372 - 071 6629437

Sala riunioni | Palazzo Ferroni-Frati (primo piano) - Via Fratelli Bandiera, 11

Area Attività istituzionali T. (+39) 071 6629318 - 0716629281

[www.comune.senigallia.an.it](http://www.comune.senigallia.an.it) PEC [comune.senigallia@emarche.it](mailto:comune.senigallia@emarche.it)

[segreteria.consiglio@comune.senigallia.an.it](mailto:segreteria.consiglio@comune.senigallia.an.it) [presidente.consiglio@comune.senigallia.an.it](mailto:presidente.consiglio@comune.senigallia.an.it)

## Ufficio del Presidente


riferimento europeo e, quindi, anche per l'Italia, essendo una delle Madri Fondatrici dell'Europa;

- l'idea di individuare le Madri Fondatrici dell'Europa, oltre ai Padri Fondatori, nasce dal desiderio di testimoniare, raccontare e valorizzare le storie di alcune donne, che hanno scritto le più belle e interessanti pagine della storia d'Europa e degli Stati, che hanno dato vita all'architettura comunitaria; la storia, difatti, può essere raccontata diversamente: non soltanto come una serie di vincitori e perdenti, di re e di battaglie, di guerre e di odio, ma anche come un alternarsi di pace, di belle invenzioni, collaborazione e solidarietà tra i popoli; ed è questo il tipo di storia che, in particolare, e in certi momenti di crisi attuale, come quello che l'Unione europea sta oggi attraversando e che oggi si trova ad affrontare, dovrebbe essere condivisa;
- la certezza di una reale consapevolezza della memoria storica risulta essere, ancora oggi, uno strumento necessario per rendere gli europei più consapevoli della storia comune che, sebbene rispettosa delle differenze, li caratterizza;
- Simone Veil rappresenta i valori di pace, di solidarietà e di democrazia non soltanto per la Francia, ma anche per l'Italia e l'intera Unione europea; impossibile dimenticare il suo discorso di insediamento nella seduta plenaria del Parlamento europeo, che la elesse quale prima donna Presidente dell'Assemblea parlamentare dal 1979 al 1982, in cui espresse valori e principi, fondamentali inesaurevoli dei Trattati UE e delle politiche fondamentali delle istituzioni comunitarie;
- le istituzioni locali hanno il dovere di ricordare e porre quale obiettivo della propria azione territoriale esempi illuminati della storia di quelle donne e di quegli uomini, che sono riusciti a disegnare un progetto autentico e di vasta portata, che è stata ed è l'unione europea;
- al presente atto è allegata una nota biografica di Simone Veil, che ne diventa parte integrante e sostanziale;

- l'atto di intitolazione di un qualsiasi luogo pubblico o aperto al pubblico è adottato, per quanto di competenza, direttamente dalla Giunta comunale, anche su atto di indirizzo del Consiglio, a cui si demanda la realizzazione delle decisioni utili ed opportuni, nonché i provvedimenti conseguenti;
- alcune città italiane, tra cui Milano, Foggia e Pescara hanno intitolato a Simone Veil alcuni spazi e aree pubbliche;

dà indirizzo e impegna la Giunta, il Sindaco e il Presidente del Consiglio a predisporre, ciascun organo per quanto di competenza, tutti gli atti utili, opportuni e conseguenti affinché la sala conferenze del Palazzetto Baviera di Senigallia possa essere intitolata a Simone Veil, per le ragioni narrate in premessa e per quanto attiene ai contenuti dell'allegata nota biografica, che è parte integrante e sostanziale del presente atto.

Massimo Bello  
Presidente del Consiglio



Ufficio del Presidente | Staff e Segreteria della Presidenza e del Consiglio | Palazzo comunale

60019 Senigallia (AN) Piazza Roma, 8 | T. (+39) 071 6629371 - 071 6629372 - 071 6629437

Sala riunioni | Palazzo Ferroni-Frati (primo piano) - Via Fratelli Bandiera, 11

Area Attività istituzionali T. (+39) 071 6629318 - 0716629281

[www.comune.senigallia.an.it](http://www.comune.senigallia.an.it) PEC [comune.senigallia@emarche.it](mailto:comune.senigallia@emarche.it)

[segreteria.consiglio@comune.senigallia.an.it](mailto:segreteria.consiglio@comune.senigallia.an.it) [presidente.consiglio@comune.senigallia.an.it](mailto:presidente.consiglio@comune.senigallia.an.it)

## Ufficio del Presidente

**NOTA BIOGRAFICA DI SIMONE VEIL (tratto dal sito gariwo.net - la foresta dei Giusti)**



**Simone Veil (1927 - 2017),  
sopravvissuta alla Shoah, prima donna Presidente del Parlamento europeo.**

Nata a Nizza il 13 luglio 1927, figlia di ebrei parigini, Simone fa appena in tempo a conseguire la maturità che lei e la sua famiglia (madre, padre, due sorelle e un fratello) vengono deportati nel marzo del '44. Il primo campo che conoscerà è quello di Auschwitz.

Quando viene catturata dai nazisti - che avevano stabilito il loro quartier generale all'Hotel Excelsior nel capoluogo del dipartimento delle Alpi Marittime - i suoi documenti falsi non servono a nulla. Nonostante il lavoro massacrante, la fame e le condizioni insopportabili delle baracche del campo, la sedicenne Simone Veil - che si era dichiarata diciottenne per evitare la camera a gas, insieme alla madre e la sorella Milou - conserva un'aria luminosa e viene notata da una Kapò polacca: "Sei troppo carina per morire qui", le dice. Le tre donne vengono, quindi, fatte trasferire nella fabbrica del campo "meno duro" di Bobrek e poi a Bergen-Belsen, dove la madre Yvonne morirà di tifo. Quando nel 14 aprile 1945 gli inglesi liberano quest'ultimo campo, Simone Veil e le due sorelle, Milou e Denise, sono le uniche sopravvissute della famiglia.

Ufficio del Presidente | Staff e Segreteria della Presidenza e del Consiglio | Palazzo comunale

60019 Senigallia (AN) Piazza Roma, 8 | T. (+39) 071 6629371 - 071 6629372 - 071 6629437

Sala riunioni | Palazzo Ferroni-Frati (primo piano) - Via Fratelli Bandiera, 11

Area Attività istituzionali T. (+39) 071 6629318 - 0716629281

[www.comune.senigallia.an.it](http://www.comune.senigallia.an.it) [PEC.comune.senigallia@emarche.it](mailto:PEC.comune.senigallia@emarche.it)

[segreteria.consiglio@comune.senigallia.an.it](mailto:segreteria.consiglio@comune.senigallia.an.it) [presidente.consiglio@comune.senigallia.an.it](mailto:presidente.consiglio@comune.senigallia.an.it)



## Ufficio del Presidente

Una volta tornata in Francia, nel '47 si sposa con Antoine Veil, dal quale prenderà il cognome e con cui avrà tre figli. Due anni dopo, si laurea in giurisprudenza. Addetta al Ministero della Giustizia dal '57 al '59, diventa poi consigliere tecnico per i problemi giuridici del primo ministro Pleven, nel '69. Dal '70 al '74 è segretario generale del Consiglio superiore della magistratura. Non aderisce a partiti politici, ma sostiene la politica di Giscard d'Estaing, che la nomina ministro della Sanità, carica che ricoprirà fino al 1979. In questa veste, lotta per i diritti delle donne, svolgendo un ruolo primario nella complicata approvazione della legge sull'aborto. La Veil deve, infatti, affrontare un dibattito molto duro: un deputato arriva addirittura a posare un feto sotto formalina sui banchi dell'aula, nel tentativo di fomentare ancora di più la destra conservatrice. Né questo né gli attacchi verbali alla sua persona fermano la ministra: la legge sulla depenalizzazione dell'interruzione di gravidanza sarà ricordata come "Loi Veil".

Nel 1979 Simone Veil diventa la prima donna Presidente del Parlamento europeo e anche la prima a presiedere il Parlamento europeo direttamente eletto. Sarà, inoltre, guida del gruppo liberale a Bruxelles. Queste esperienze di leadership in Europa le ridanno, in parte, il sentimento di appartenenza ad una comunità e di fiducia verso le persone che aveva perso. Negli anni '90 per la seconda volta le viene affidato il ruolo di Ministro della sanità in Francia. La sua forza e il suo impegno sono inesauribili: sarà presidente e poi presidente onorario della Fondation pour la Mémoire de la Shoah (Fondazione per la memoria della Shoah), membro dell'Accademia di Francia e del Consiglio costituzionale. Simone Veil è stato un esempio dal punto di vista umano, politico e culturale, ha portato avanti in modo instancabile tutti gli incarichi che le sono stati affidati, e creò un'istituzione che lavora affinché la memoria storica sia la base di una società migliore.

Dal 1° luglio 2018, a un anno dalla morte, avvenuta il 30 giugno 2017, Simone Veil riposa nel Pantheon, dove sono sepolti gli altri grandi nomi di Francia, tra cui Voltaire e Zola. Dal 14 marzo 2019 a Simone Veil è dedicata una targa al Giardino dei Giusti di tutto il mondo di Milano.

### **Simone Veil al Parlamento europeo, il suo primo discorso a Strasburgo - 17 luglio 1979**

Il 17 luglio 1979, durante la prima seduta del primo Parlamento europeo direttamente eletto a suffragio universale, il nuovo Presidente del Parlamento, Simone Veil, ha sottolineato con parole molto toccanti l'importanza dei valori europei di pace, solidarietà e democrazia.

Di seguito alcuni stralci del suo discorso:

*"Non possiamo dimenticare i successi sostanziali delle Assemblee che ci hanno preceduto, ma voglio ora sottolineare con forza il nuovo passo fatto dalle Comunità Europee con questo Parlamento eletto, per la prima volta, a suffragio universale diretto. È infatti la prima volta nella storia, una storia in cui così spesso siamo stati divisi, contrapposti, dediti alla distruzione reciproca, che i popoli europei hanno eletto insieme i loro delegati in un'assemblea comune che rappresenta, in questa Camera oggi, più di 260 milioni di persone. Non si lasci adito a dubbi: queste elezioni sono una pietra miliare del percorso dell'Europa, la più importante dalla firma dei Trattati. È vero che i sistemi elettorali variano ancora da uno Stato membro all'altro - e questo è stato stabilito dall'Atto del 20 settembre 1976 sull'elezione dei rappresentanti dell'Assemblea a suffragio*

Ufficio del Presidente | Staff e Segreteria della Presidenza e del Consiglio | Palazzo comunale

60019 Senigallia (AN) Piazza Roma, 8 | T. (+39) 071 6629371 - 071 6629372 - 071 6629437

Sala riunioni | Palazzo Ferroni-Frati (primo piano) - Via Fratelli Bandiera, 11

Area Attività istituzionali T. (+39) 071 6629318 - 0716629281

[www.comune.senigallia.an.it](http://www.comune.senigallia.an.it) [PEC.comune.senigallia@emarche.it](mailto:PEC.comune.senigallia@emarche.it)

[segreteria.consiglio@comune.senigallia.an.it](mailto:segreteria.consiglio@comune.senigallia.an.it) [presidente.consiglio@comune.senigallia.an.it](mailto:presidente.consiglio@comune.senigallia.an.it)



## Ufficio del Presidente

*universale diretto – e starà a noi delineare un sistema elettorale uniforme per le elezioni future. Questo è un compito al quale, insieme a voi, dedicherò le mie energie.*

*Qualunque sia il vostro credo politico, siamo tutti consapevoli che questo passo storico, l'elezione del Parlamento Europeo a suffragio universale, è stato compiuto in un momento cruciale per il popolo della Comunità. Tutti i suoi Stati membri si trovano ora di fronte a tre grandi sfide: la sfida della pace, la sfida della libertà e la sfida della prosperità, e sembra chiaro che esse possano essere affrontate solo nella dimensione europea."*

*"Iniziamo con la sfida della pace. In un mondo in cui l'equilibrio dei poteri finora ci ha permesso di evitare la violenza suicida di un conflitto armato fra le superpotenze, le guerre localizzate, per contro, hanno proliferato. Il periodo di pace di cui abbiamo goduto in Europa è stato una fortuna incredibile, ma nessuno di noi dovrebbe sottovalutarne la fragilità. C'è bisogno di sottolineare la novità di questa situazione in Europa, la cui storia è un lungo capitolo di guerre fratricide e sanguinarie? Come i suoi predecessori, anche la nostra Assemblea, indipendentemente dalle differenze che ci sono tra noi, ha una responsabilità fondamentale per mantenere la pace, che probabilmente è la risorsa più importante di tutta l'Europa.*

*La tensione che prevale nel mondo di oggi rende questa responsabilità ancora più grave, e la legittimità conferita a questa Assemblea dall'elezione a suffragio universale, speriamo, ci aiuterà a farcene carico, e a diffondere questa nostra pace nel mondo esterno."*

*"La seconda sfida fondamentale è quella della libertà. Le frontiere del totalitarismo si sono espanse così tanto che le isole di libertà sono circondate da regimi nei quali prevale la forza bruta. La nostra Europa è una di queste isole; accogliamo dunque con gratitudine il fatto che la Grecia, la Spagna e il Portogallo, con tradizioni antiche come le nostre, si sono aggiunti alle fila dei Paesi liberi. La Comunità sarà contenta di accogliere anche loro. Anche qui, la dimensione europea dovrebbe aiutare a rafforzare la libertà il cui valore troppo spesso non viene colto finché non è perduta."*

*"Infine, l'Europa deve affrontare la grande sfida della prosperità, il che per me vuol dire far fronte alla minaccia ai nostri livelli di vita posta da quello sconvolgimento essenziale che negli ultimi cinque anni è stato sia scatenato, sia rivelato in tutta la sua ampiezza, dalla crisi petrolifera.*

*Dopo avere sperimentato per una generazione una rapida e continua crescita nei livelli di vita senza precedenti nella storia, ogni Paese in Europa ora si trova di fronte a una sorta di guerra economica che ha portato al ritorno di quella piaga dimenticata, la disoccupazione, e sta minando la crescita degli standard di vita. Questo sconvolgimento sta portando a cambiamenti di ampia portata. Nei nostri Paesi, ognuno è pienamente consapevole che il cambiamento è inevitabile, ma allo stesso tempo lo teme. Tutti si aspettano garanzie, salvaguardie e azioni di assicurazione dai governi e dai rappresentanti eletti, a livello sia nazionale che locale. Tutti noi sappiamo che queste sfide, la cui portata viene avvertita in tutta l'Europa con pari intensità, si possono affrontare in modo efficace solo con la solidarietà."*

*"Oltre alle superpotenze, solo l'Europa è un'entità capace di svolgere le azioni necessarie, che superano quelle di ogni singolo membro isolato. Tuttavia, per agire efficacemente, le Comunità Europee devono unirsi e raccogliere le forze. Il Parlamento Europeo, che ora è eletto a suffragio universale, in futuro sarà il portatore di una speciale responsabilità. Se dobbiamo affrontare le sfide che l'Europa ha di fronte, abbiamo bisogno di un'Europa capace di solidarietà, di indipendenza e di cooperazione. Per "Europa di solidarietà" intendo solidarietà fra i popoli, le regioni e gli individui. Nelle relazioni fra i nostri popoli non vi può essere questione*

Ufficio del Presidente | Staff e Segreteria della Presidenza e del Consiglio | Palazzo comunale

60019 Senigallia (AN) Piazza Roma, 8 | T. (+39) 071 6629371 - 071 6629372 - 071 6629437

Sala riunioni | Palazzo Ferroni-Frati (primo piano) - Via Fratelli Bandiera, 11

Area Attività istituzionali T. (+39) 071 6629318 - 0716629281

[www.comune.senigallia.an.it](http://www.comune.senigallia.an.it) - PEC [comune.senigallia@emarche.it](mailto:comune.senigallia@emarche.it)

[segreteria.consiglio@comune.senigallia.an.it](mailto:segreteria.consiglio@comune.senigallia.an.it) - [presidente.consiglio@comune.senigallia.an.it](mailto:presidente.consiglio@comune.senigallia.an.it)



## Ufficio del Presidente

*di passare sopra o di trascurare gli interessi nazionali fondamentali di ciascuno Stato membro della Comunità. Tuttavia, è senza dubbio vero che, molto spesso, gli interessi di tutti sono soddisfatti meglio da soluzioni europee piuttosto che da una persistente opposizione a esse.*

*Mentre nessun Paese può considerarsi esente dalla disciplina e dagli sforzi che ora sono richiesti a livello nazionale dai nuovi vincoli di carattere economico, la nostra Assemblea deve continuamente far pressione per una riduzione delle disparità esistenti, dato che un deterioramento della situazione distruggerebbe l'unità del Mercato Comune e, con essa, la posizione privilegiata di alcuni dei suoi membri. La solidarietà sociale, o, in altre parole, la riduzione delle diseguaglianze economiche e a volte finanziarie, è necessaria anche se si vogliono ridurre le disparità regionali. La Comunità ha già preso misure pratiche ed efficaci in questo campo e dovrebbe continuare a perseguire questa politica finché i risultati non siano proporzionati alla spesa.*

*La politica dovrebbe anche adattarsi per gestire la situazione, non solo nelle regioni tradizionalmente depresse, ma anche nelle regioni considerate fino a poco fa forti e prospere, ma ora afflitte da disastri economici.*

*Infine, e cosa ancora più importante di tutte le altre, bisogna promuovere la solidarietà tra gli uomini. Nonostante i progressi reali, e certamente notevoli, raggiunti in questa sfera negli ultimi decenni, molto rimane da fare. Tuttavia, in un tempo in cui tutti i cittadini dovranno senza dubbio accettare il fatto che l'aumento nei livelli di vita dovrà fermarsi o progredire più lentamente, e accettare altresì la frenata nella crescita della spesa pubblica, i sacrifici necessari non dovranno essere affrontati senza una reale riduzione delle diseguaglianze sociali."*

### **Omaggio a Simone Veil, le parole di Cyrille Rogeau**

Pubblichiamo di seguito le parole del Console generale di Francia, S. E. Cyrille Rogeau, in occasione di dedica di una targa a Simone Veil al Giardino dei Giusti di Milano

*Signor Sindaco,  
Signor Presidente di Gariwo, caro Gabriele,  
Signore e Signori, cari amici,*

*prima di ogni altra cosa, vorrei ringraziarvi di avermi invitato a testimoniare l'opera di Simone Veil, e dirvi quando sono onorato e veramente emozionato a parlare di questa francese eccezionale, entrata nel Panthéon dei francesi più illustri il 1° giugno 2018. Di famiglia ebraica, viene arrestata a Nizza il 30 marzo 1944, con sua madre e sua sorella Madeleine. È quindi inviata al campo di Auschwitz dopo essere transitata dal campo francese di Drancy. Se non avesse ascoltato il consiglio di un prigioniero francese di dichiararsi maggiore di 18 anni, sarebbe stata sterminata immediatamente. Con le due sorelle Madeleine e Denise, sopravvive ai campi, mentre suo padre, sua madre e suo fratello non sono mai più tornati. Rivedo davanti ai miei occhi l'incredibile dignità della Signora Veil, quando accompagnai il mio superiore di allora, il Presidente del Senato, al sessantesimo Anniversario della Liberazione di Auschwitz, e lei ritrovava quei luoghi dopo più di sessant'anni, intatti come i suoi ricordi, che dimoravano in lei ma non alteravano mai il suo contegno perfetto, quello di una grande donna cui la vita ha riservato durissime prove, ma che ne è saputa uscire con la forza del coraggio e della volontà. Questa dignità di Simone Veil nel ritrovare i luoghi di una giovinezza rubata ma*

Ufficio del Presidente | Staff e Segreteria della Presidenza e del Consiglio | Palazzo comunale

60019 Senigallia (AN) Piazza Roma, 8 | T. (+39) 071 6629371 - 071 6629372 - 071 6629437

Sala riunioni | Palazzo Ferroni-Frati (primo piano) - Via Fratelli Bandiera, 11

Area Attività istituzionali T. (+39) 071 6629318 - 0716629281

[www.comune.senigallia.an.it](http://www.comune.senigallia.an.it) PEC [comune.senigallia@emarche.it](mailto:comune.senigallia@emarche.it)

[segreteria.consiglio@comune.senigallia.an.it](mailto:segreteria.consiglio@comune.senigallia.an.it) [presidente.consiglio@comune.senigallia.an.it](mailto:presidente.consiglio@comune.senigallia.an.it)



## Ufficio del Presidente

*resistente, è anche quella di tutte le donne e di tutti gli uomini che si sono opposti con tutta l'anima alla barbarie nazista.*

*La barbarie della Shoah che ha ucciso più di sei milioni di ebrei, ma non è riuscita a rubare la loro identità e ancor meno a estinguere il loro ricordo, è per noi europei un eterno motivo di vergogna e di rimorso. Essa ci ricorda anche che l'uomo talvolta ha la memoria corta e bisogna costantemente rimanere vigili. Rientrata a Parigi a circa 18 anni, Simone Veil si iscrive a Diritto a Sciences-Po e fa presto la conoscenza del suo futuro marito, Antoine Veil, che sposerà nel 1946 e con il quale avrà tre figli. Molto presto avrà dunque la forza di ricostruire una famiglia, che sarà il suo orgoglio per tutta la vita. Entrando in Magistratura nel 1956, si fa rapidamente strada, diventando Segretario Generale del Consiglio Superiore della Magistratura nel 1970. Poi è la volta della politica, con l'ingresso nel governo nel 1974 come Ministro della Sanità del Presidente Giscard d'Estaing. Lo rimarrà fino al 1979, prima di assumere nuovamente il ruolo tra il 1993 e il 1995, durante la coabitazione tra il Presidente Mitterrand e il primo ministro Balladur. È in questa carica che ella resterà impressa nella vita dei francesi, difendendo e ottenendo, con un coraggio e una determinazione esemplari, la legalizzazione dell'aborto nel 1975. Ella ha tenuto duro nelle avversità, nonostante le forti resistenze nel suo campo. È divenuta così il simbolo della lotta per la non discriminazione delle donne. Il Premio Simone Veil è stato creato quest'anno per iniziativa del Presidente della Repubblica per ricompensare il coraggio e l'impegno delle donne. L'8 marzo scorso, Emmanuel Macron ha assegnato il primo Premio Simone Veil alla camerunense Aissa Doumara Ngatansou, che guida un'associazione di aiuto alle vittime degli stupri e dei matrimoni forzati nel suo Paese.*

*Deputata europea dal 1979, quando ebbero luogo le prime elezioni europee, Simone Veil è anche la prima Presidente del Parlamento Europeo, il che ci suggerisce la portata del suo impegno europeo e della sua leadership e autorità morale. Deputata europea fino al 1993, lavorerà senza tregua per la costruzione europea e l'amicizia franco-tedesca, un altro degli obiettivi per i quali era impegnata. Lavoratrice infaticabile, è membro del Consiglio costituzionale dal 1998 al 2007, prima di essere una delle rare donne elette all'Académie française nel 2008. Sulla sua spada di Immortale, figurano il numero di matricola che era stato marchiato sul suo braccio al suo ingresso ad Auschwitz, il motto della Francia (liberté, égalité, fraternité) e quello dell'Unione Europea (In varietà concordia). Queste tre iscrizioni riassumono bene il destino di una grande figura femminile: donna d'eccezione, francese impegnata ed Europea convinta.*

*Deceduta in casa il 30 giugno 2017, qualche giorno prima di compiere 90 anni dopo il suo caro marito Antoine – che l'accompagna nel Panthéon –, le sue ultime parole sarebbero state: "Grazie". Ecco Signora Veil, è arrivato il nostro turno di dire Grazie. Lo diciamo ancora più forte di fronte ai barbari che recentemente hanno ricoperto con un'infame svastica il Suo bel viso, dipinto in Sua memoria sui muri di Parigi. Grazie di essere stata, per così tanti francesi ed Europei, e più generalmente per tante donne e uomini di buona volontà, un esempio e un modello. Non è un azzardo dire che nel cuore dei francesi Lei è stata per così lungo tempo al primo posto, di fianco all'Abbé Pierre, un altro uomo d'eccezione. In questi tempi di gravi turbamenti e incertezze, possa il Suo esempio ispirare tutti gli Europei in generale, e tutti coloro che ci governano in particolare. Vi ringrazio.*

Ufficio del Presidente | Staff e Segreteria della Presidenza e del Consiglio | Palazzo comunale

60019 Senigallia (AN) Piazza Roma, 8 | T. (+39) 071 6629371 - 071 6629372 - 071 6629437

Sala riunioni | Palazzo Ferroni-Frati (primo piano) – Via Fratelli Bandiera, 11

Area Attività istituzionali T. (+39) 071 6629318 - 0716629281

[www.comune.senigallia.an.it](http://www.comune.senigallia.an.it) PEC [comune.senigallia@emarche.it](mailto:comune.senigallia@emarche.it)

[segreteria.consiglio@comune.senigallia.an.it](mailto:segreteria.consiglio@comune.senigallia.an.it) [presidente.consiglio@comune.senigallia.an.it](mailto:presidente.consiglio@comune.senigallia.an.it)